



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di TERAMO



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato istituito con D.R. 210 in data 24 maggio 2013 e risulta così composto: prof. Pasquale Iuso, Delegato alla didattica; prof.ssa Lorena Ambrosini per facoltà di Giurisprudenza; prof. Pietro Gargiulo per la facoltà di Scienze Politiche; prof. Giorgio Tiscar per la facoltà di Medicina Veterinaria; prof.ssa S. Salvatici per la facoltà di Scienze della Comunicazione; dott. Michele Del Carlo per la facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari; dott.ssa Gabriella Quieti per il personale TAB.

Prima della data di pubblicazione del D.R., a partire dal marzo 2013, il Presidio, nella figura del suo coordinatore, ha, comunque, operato su mandato del Rettore, predisponendo tutta una serie di attività legate, in particolare, all'avvio del sistema AVA e alla validazione delle Schede di Riesame. Ha altresì avviato, attraverso incontri con i coordinatori dei CdS, l'iter per la compilazione SUA/CdS. Ha effettuato, infine, delle riunioni con le Commissioni Paritetiche delle Facoltà già istituite (3 aprile 2013) e con il Nucleo di Valutazione (16-5-2013) per una prima definizione di compiti, scadenze e sinergie.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Prof. Iuso_DR NOMINA.pdf" (Decreto di nomina n. 179)
- Allegato 2: "DR 210_2013_PRESIDIO DI QUALITA.pdf" (Decreto costituzione Presidio di qualità)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Le modalità organizzative e comunicative, in questa prima fase di attività del Presidio, sono state attuate prevalentemente attraverso riunioni e incontri con i vari attori coinvolti nell'AQ dell'Ateneo e con la trasmissione di materiali e dati attraverso gli strumenti telematici interni dell'Ateneo e l'elaborazione di slides esplicative di compiti, scadenze, funzioni dei vari organi.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il Sistema AQ è stato appena avviato, recependo le indicazioni della legge 30 dicembre 2010 n.240 e del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n.19, nonché il documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Anvur il 9-1-2013.

Il Presidio per una efficace definizione del sistema di AQ deve operare secondo alcune linee guida assicurando:

- la supervisione delle procedure di AQ dell'Ateneo
- il supporto ai CdS e alle strutture di ricerca
- il monitoraggio costante delle procedure di AQ
- il monitoraggio e la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Il Presidio deve inoltre garantire un costante e corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

La maggiore criticità del sistema di AQ dell'Ateneo risiede nel fatto che il processo è partito in ritardo rispetto alle indicazioni normative e all'avvio del sistema AVA. Ciò è dovuto, in gran parte, alla fase di profonda trasformazione e di riassetto istituzionale che l'Ateneo ha vissuto, con il varo del nuovo Statuto (29-11-2012), la nascita delle nuove strutture e dei nuovi organi di governo, l'elezione del nuovo rettore e la scelta del nuovo direttore generale.

Le attività programmate dal Presidio, tuttavia, sono in linea con gli obiettivi specifici assegnati dal sistema AVA ai Presidi della Qualità e se attuate nei tempi previsti potranno colmare, almeno in parte, il ritardo con il quale il sistema di AQ è stato avviato all'interno dell'Ateneo.

Il Presidio, presieduto dal Delegato alla didattica, è formato da cinque docenti, che rappresentano le facoltà dell'Ateneo: questa scelta appare condivisibile perché dovrebbe facilitare e accelerare le comunicazioni con i CdS incardinati all'interno delle diverse facoltà e rendere, di conseguenza, più agevoli i flussi di comunicazione. Nello stesso tempo tale composizione della struttura potrebbe essere funzionale ad una più efficace e stringente azione di verifica delle procedure AQ, tanto delle attività didattiche che di ricerca.

L'organigramma è completato da un rappresentante del personale TAB. Sarebbe opportuno, tuttavia, che all'interno del Presidio, vi fosse una figura con specifiche competenze nel settore della valutazione, referente, assieme al Presidente, delle attività del PQA verso tutti gli organi e le articolazioni interne dell'Ateneo (come suggerito dall'ANVUR). Appare necessario, inoltre, dotare il Presidio di una struttura amministrativa di supporto.

L'attività del Presidio è stata appena avviata e, pertanto, allo stato attuale è difficile individuarne i punti di forza e di debolezza in maniera più esaustiva.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'AQ di Ateneo può essere garantita solo a condizione che i diversi attori del sistema siano sinergicamente collegati e il flusso delle informazioni sia costante e celere. Il Presidio, in particolare, è chiamato ad interfacciarsi con molteplici organismi ed uffici (orientamento, commissioni paritetiche, CdS, facoltà, segreteria studenti, NuVa) e fondamentale, da questo punto di vista, è il sostegno di un ufficio di supporto. Contestualmente, gli organi di governo dell'Ateneo, le strutture didattiche e di ricerca, gli uffici amministrativi devono essere coinvolti e maggiormente sensibilizzati sulla centralità che il processo AVA e di AQ sta assumendo nel sistema universitario nazionale e tale compito di sensibilizzazione e informazione è tra quelli specifici del Presidio.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

All'interno della diverse Facoltà dell'Ateneo solo di recente sono state istituite le CP.

Nello specifico:

La Facoltà di BioScienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali ha definito la componente docente della Commissione Paritetica della Facoltà, mentre non è stata ancora definita la componente studentesca. All'interno dei CdS della Facoltà sono state, tuttavia, istituite delle Commissioni Paritetiche che durante l'A.A. 2012-2013 hanno svolto le seguenti attività:

1. hanno espresso parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi.
2. Hanno espresso parere sulle richieste di riconoscimento di crediti e sull'acquisizione dei 12 CFU a scelta dello studente e delle altre attività.
3. Hanno collaborato con il Preside di Facoltà allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell'attività didattica
4. Hanno assicurato un'equilibrata regolamentazione del calendario didattico e degli orari delle singole attività.
5. Hanno espresso parere circa l'acquisto di materiale didattico da usare durante le esercitazioni di laboratorio.

La Facoltà di Medicina Veterinaria non si è ancora dotata di Commissione Paritetica.

La Commissione Paritetica della Facoltà di Giurisprudenza è stata istituita in data 14-7-2011 e si è riunita in data 28 febbraio 2013 e 2 maggio 2013 discutendo questioni relative all'organizzazione didattica della Facoltà.

La CP della Facoltà di Scienze della Comunicazione è stata istituita in data 24-4-2013 e l'attività finora svolta ha riguardato il monitoraggio dell'Offerta Formativa, dell'attività didattica, della programmazione dei corsi di studio.

La CP della Facoltà di Scienze Politiche è stata istituita con delibera del CdF in data 7 novembre 2012 e si è riunita nel mese di febbraio e nel mese di marzo 2013 ed ha, inizialmente, proceduto all'individuazione degli obiettivi prioritari della commissione medesima.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Commissione Parit. Allegato.pdf" (Composizione commissioni paritetiche)
- Allegato 4: "note dei Presidi di Facoltà CP.zip" (NOTE PRESIDII)

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

E' da sottolineare che lo Statuto di Ateneo (art.43) prevede che le modalità organizzative delle CP siano stabilite dai regolamenti delle Facoltà, regolamenti per la gran parte ancora in fase di elaborazione.

Le modalità comunicative sono ancora esclusivamente interne alle Facoltà e ai CdS: le CP trasmettono le decisioni e le proposte attraverso Verbali regolarmente redatti, indirizzati ai CdS e/o ai Presidi di Facoltà. Mancano, ancora del tutto, forme di comunicazione con gli organismi esterni alle Facoltà (Presidio di Qualità, NuVa, ecc.)

Vista la recente istituzione dei vari CP nessuna di queste ha ancora compilato la relazione annuale così come richiesto dalla vigente normativa (recepita nello Statuto) e dalle indicazioni dell'Anvur che ne prevedono la compilazione il 31 dicembre di ogni anno.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Numerose sono le criticità evidenziate, la maggior parte delle quali riconducibili al ritardo con il quale sono state istituite le Commissioni Paritetiche ed è stata avviata la loro attività.

Innanzitutto si deve considerare che alcune Facoltà sono totalmente prive della CP (Facoltà di Medicina Veterinaria) o ne hanno una composizione non ancora definita (Facoltà di Scienze della Comunicazione e Facoltà di BioScienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali): è necessario che queste si dotino delle CP o ne completino la composizione in tempi rapidi.

Va evidenziata, inoltre, la disomogenea composizione nel caso della Facoltà di BioScienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali, che ha costituito delle CP all'interno dei vari CdS e non ha ancora definito la composizione della CP della Facoltà; ciò rende necessario chiarire in modo dettagliato funzioni e competenze per razionalizzare gli impegni e per evitare di duplicare le attività; inoltre, va evidenziato che all'interno delle CP del CdS è presente un docente che si trova anche nella CP della Facoltà, con un accavallamento di competenze ritenuto poco opportuno. Sarebbe auspicabile attenersi all'indicazione della legge 30-dicembre 2010 n.240 e alle procedure individuate dall'Anvur che prevedono una sola CP presso ogni Facoltà. Andrebbero, invece, istituite, per ogni CdS delle Commissioni di Gestione dell'Assicurazione della qualità (strutture periferiche del sistema di AQ di Ateneo) con l'esclusivo compito di garantire la corretta compilazione della SUA/CdS e del Rapporto Annuale di Riesame e che, allo stato attuale, nessun corso di laurea ha ancora previsto.

Un'altra problematica evidenziata circa la composizione delle CP riguarda la presenza, in alcuni casi, di docenti che rivestono anche la funzione di presidenti o coordinatori dei CdS. L'ANVUR, ha, infatti, espresso in merito il proprio parere contrario ad un cumulo di funzioni, dal momento che, tra i compiti delle CP c'è il monitoraggio e la valutazione dei CdS, di cui i coordinatori sono i maggiori responsabili, verificandosi un'evidente confusione tra lo stato di valutatore e valutato.

Tra le attività delle varie CP non è stata ancora ben individuata e definita quella relativa al sistema di AQ, all'interno delle quali le Commissioni svolgono un ruolo essenziale dovendo esse procedere all'individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture (Facoltà e CdS); anche da questo punto di vista si sollecita una celere individuazione di tali indicatori per avviare un più efficiente e celere sistema di autovalutazione.

Anche le modalità comunicative devono essere potenziate per consentire, da una parte, alle CP di poter accedere a tutti i dati utili in tempi rapidi; dall'altra di poter comunicare agli organismi di Ateneo informazioni, dati e suggerimenti, in tempo utile per l'espletamento delle procedure via via richieste. Da valutare la possibilità di fornire tutti i CP di indirizzi di posta elettronica specifici e di un link di collegamento sulla pagina web di Ateneo.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

All'interno del sistema AVA e del sistema AQ alle Commissioni Paritetiche è stato assegnato un ruolo importante, di monitoraggio e valutazione e, soprattutto, di procedere all'individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture e di avanzare proposte per il miglioramento complessivo della qualità delle stesse. Tuttavia, in questa fase di istituzione delle CP e di avvio della loro attività, il processo e, soprattutto, il raccordo e la sinergia tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo non appaiono ancora ben innescati. Va sollecitato un costante e sistematico raccordo tra CP e Presidio della Qualità, con incontri periodici e scambio di informazioni e dati. Le CP comunicano esclusivamente con le strutture di riferimento (Facoltà e CdS) e non sembrano ancora aver perfettamente individuato il loro ruolo all'interno del sistema di AQ di Ateneo: il Presidio dovrà provvedere a sensibilizzare e informare le diverse CP su queste delicate problematiche.

Particolare attenzione andrà posta alla redazione della relazione annuale delle varie CP, in quanto tale relazione sarà parte integrante della SUA-CdS, e verrà a costituire un fondamentale documento di autovalutazione delle strutture didattiche dell'Ateneo. A questo riguardo gli organi di governo dell'Ateneo, gli attori del sistema di AQ di Ateneo e gli uffici competenti devono garantire un flusso costante e celere di informazioni e dati ai vari CP.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo (29-11-2012) che ha recepito le indicazioni della Legge del 30 dicembre 2010 n. 240, il NdV è stato profondamente riformato, tanto nella sua composizione che nelle sue funzioni, prevedendo al suo interno una componente esterna maggioritaria e una rappresentanza studentesca.

In base a ciò risulta così composto:

Prof. Aurelio Muttini, P.O., membro interno dell'Ateneo (coordinatore)

Prof.ssa Francesca Fausta Gallo, P.A, membro interno dell'Ateneo

Prof.ssa Antonella Paolini, P.O, membro esterno dell'Ateneo

Dott.ssa Emanuela Stefani, non appartenente ai ruoli accademici, membro esterno dell'Ateneo

Prof. Mauro Maccarrone, P.O. membro esterno dell'Ateneo

Prof. Di Bartolomeo Giovanni, P.O., membro esterno dell'Ateneo

Dott.ssa Annachiara Baiocco, studentessa, membro interno dell'Ateneo.

Nella sua nuova composizione il Nucleo ha portato a termine alcune attività, anche alla luce delle nuove funzioni di sorveglianza e indirizzo, che gli sono state attribuite, soprattutto in merito alla procedura AVA, al sistema AQ e in quanto O.I.V.:

- Analisi dei Rapporti di Riesame di CdS (in data 16 maggio 2013)

- Compilazione e trasmissione del punto 4 della relazione annuale dei Nuclei (in data 30 aprile 2013)

- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a del D. Lgs. n. 150/2009), (in data 30-5-2013)

Documenti allegati:

- Allegato 5: "DR 137_2013.pdf" (Decreto di nomina n. 137)

- Allegato 6: "DR 162_2013.pdf" (Decreto di nomina n. 162)

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo è così composto:

1. Dott.ssa Amalia Cameli (Responsabile);
2. Dott.ssa Loredana Toppi (collaboratore);
3. Sig. Francesco Capitanio (collaboratore dal 5 luglio 2012).

L'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione è attivo dall'anno 2000, dispone di tre postazioni informatiche connesse alla rete.

L'ufficio di supporto si occupa delle seguenti attività:

- amministrazione e segreteria;
- predisposizione documentazione inerente le riunioni;
- richieste dati, elaborazioni dati e statistiche;
- organizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti (L. 370/1999) con elaborazione dati realizzazione dei report finali necessari alla relazione del Nucleo di Valutazione;
- aggiornamento della sezione del sito dell'ateneo dedicata al Nucleo di valutazione;
- collaborazione ed assistenza ai componenti del Nucleo in relazione alle attività di competenza.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il NuVa, nella sua nuova composizione, ha attivato immediatamente dei sistemi di comunicazione per far conoscere le sue funzioni, la sua attività e le sue determinazioni a tutto l'Ateneo. Il primo di questi è stata la messa on-line dei verbali delle sedute, facilmente visionabili sul sito dell'Ateneo. All'interno del medesimo sito già da tempo è stato attivato un link, Nucleo di Valutazione, dove sono riportate tutte le informazioni pertinenti a composizione e ad attività del Nucleo e tutta la documentazione di riferimento (relazioni, riferimenti normativi, ecc.), curato ed implementato dall'ufficio di supporto del NuVa.

Il NuVa ha avviato un'attività di auditing interno attraverso incontri con varie figure istituzionali (Rettore, delegati alla didattica e alla ricerca, delegati del Direttore generale), al fine di programmare sinergicamente le varie attività, razionalizzando compiti e funzioni e concordando calendari e scadenze.

Si è, inoltre, provveduto all'organizzazione di un'assemblea del personale (docente e TAB) per sensibilizzarlo ed informarlo delle procedure del sistema di AQ di Ateneo e del ruolo di O.I.V. riconosciuto al NuVa dalla CIVIT.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "VERBALI_2013.zip" (VERBALI NUCLEO DI VALUTAZIONE)

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Uno dei punti di forza del NdV risiede nell'operosità e nella competenza del personale dell'Ufficio di supporto, che condivide con il Nucleo l'attività organizzativa, agevolandola. Tra i punti di debolezza è da segnalare il non sempre facile raccordo con gli altri uffici e le strutture amministrative di Ateneo, anche di vertice, che spesso rallentano la circolazione delle informazioni e l'acquisizione di documentazione e dati.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

La maggiore criticità del sistema di AQ dell'Ateneo risiede nel fatto che il processo è partito in ritardo rispetto alle indicazioni normative e all'avvio del sistema AVA. Ciò è dovuto, come già detto, alla fase di profonda trasformazione e di riassetto istituzionale che l'Ateneo ha vissuto. Il NuVa, nella sua nuova composizione e con le sue nuove funzioni, è stato istituito con D.R. 137 del 9 Aprile 2013 e con D.R. 162 del 16 aprile 2013 e anche gli altri attori del sistema di AQ di Ateneo sono di recentissima istituzione (Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche), pertanto risulta difficile, allo stato attuale, procedere ad una valutazione complessiva dell'efficacia del sistema e delle azioni intraprese, e nell'individuazione di eventuali criticità e azioni correttive.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità

dell'attività formativa.

L'Università degli Studi di Teramo conta 5 Facoltà, 16 Corsi di laurea, dislocati presso il Campus di Coste Sant'Agostino che ospita le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze della comunicazione, mentre la Facoltà di Medicina veterinaria è situata a Teramo in Piazzale Aldo Moro (BIENNIO) e in Località Cartecchio (TRIENNIO), la Facoltà di Agraria è dislocata presso il Comune di Mosciano S. Angelo. Il numero degli insegnamenti è pari a 425 per un totale di 3.562 CFU. La sostenibilità dell'attività formativa è stata verificata.

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Allegato PUNTO 2.1.pdf" (Tabelle statistiche)

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

La responsabilità dell'O.F. spetta ai presidi di facoltà e ai presidenti/coordinatori dei CdS. Le delibere riguardanti l'O.F. vengono prese all'interno dei Consigli di Facoltà e nei Consigli dei Corsi di Studio. Ogni Facoltà è supportata dal Manager didattico (ad eccezione della Facoltà di Giurisprudenza). A livello centrale, di Ateneo, l'O.F. è gestita dai settori Settore Servizi agli Studenti/Servizio Affari Generali Studenti.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

L'Ateneo ha un proprio orientamento e assistenza in ingresso gestito dal Servizio Promozione e Coordinamento in collaborazione con il Management didattico, che gestisce altresì l'orientamento e assistenza in itinere. L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale è gestito dal Servizio Mobilità e relazioni internazionali. Infine, per l'orientamento e assistenza in uscita l'Ateneo aderisce ad ALMA LAUREA oltre ad aver istituito l'Ufficio placement.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

L'Ateneo dispone di 66 aule ad uso esclusivo dei corsi di studio per un totale di 6.989 posti e di 7 aule condivise tra più Facoltà (250 posti). Dispone inoltre di 14 laboratori informatici e 22 biblioteche. I laboratori scientifici sono pari a 13 per la Facoltà di Agraria e pari a 32 per la Facoltà di Medicina Veterinaria.

Documenti allegati:

- Allegato 9: "Allegato_PUNTO 2.4_AULE_LAB_INF_BIBLIOTECHE.pdf" (Tabella statistica)

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Sulla base dei dati forniti dalle strutture i punti critici sono principalmente parziali carenze strutturali relativi alle aule (ESERCITAZIONI) e alla dotazione infrastrutturali. Al contrario, è pressoché unanime il giudizio positivo, in base alle rilevazioni dell'opinioni degli studenti, sulla qualità della didattica. Alcune carenze emergono invece circa l'organizzazione dell'offerta formativa e della sua gestione si rileva tuttavia che tutte le Facoltà e i corsi di studio hanno approvato per l'a.a. 2013-14 il patto con lo studente che uniforma, organizza e ottimizza la didattica frontale ed esercitazionale.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Le relazioni con il territorio sono buone, come dimostrano i numerosi stage e tirocini attivati all'interno dei CdS con enti pubblici e privati presenti nel territorio regionale e nelle immediate vicinanze; inoltre sono state organizzate alcune attività (convegni, seminari, iniziative culturali, ecc..) in cooperazione con enti e strutture soprattutto pubbliche e, in subordine, private. Tuttavia, tale rapporto va rafforzato ed incentivato, soprattutto a livello di collaborazione alle attività di ricerca e di formazione permanente.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Biotecnologie" [id=1310380]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di Studio in Biotecnologie dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere per stages e tirocini, dall'alto gradimento da parte di Aziende\Enti e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali. La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dalla buona capacità operativa riconosciuta da Enti\Imprese che hanno ospitato i laureandi. In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti. In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Dal Rapporto di riesame approfondito, articolato e ben documentato da grafici e istogrammi tra i punti di forza è da segnalare l'ottima attrattività. Le azioni programmate per la risoluzione delle criticità (elevato tasso di abbandono e organizzazione didattica) appaiono ben ponderate e attuabili nel breve-medio periodo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Biotecnologie della riproduzione" [id=1310390]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di Studio in Biotecnologie della riproduzione dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere per stages e tirocini, dall'alto gradimento da parte delle aziende\enti e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali. Inoltre, i responsabili di centri pubblici e privati svolgono un ruolo attivo di docenti. La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dall'indagine effettuata sia da Alma laurea che dal Corso di studio. In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti. In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza si segnalano la buona laureabilità. La prima criticità espressa dal Corso di Studio, è relativo ad un insufficiente monitoraggio da parte degli studenti, è facilmente risolvibile con l'adozione dei questionari di rilevamento obbligatori, mentre di più difficile risoluzione risulta essere l'aggravio finanziario richiesto agli studenti per le spese di alloggio nelle sedi di didattica pre-professionalizzante in centri pubblici e privati di riproduzione assistita.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Scienze e tecnologie Alimentari" [id=1310385]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di Studio in Scienze e tecnologie Alimentari dimostra un eccellente radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali. In particolare le aziende che hanno accolto studenti per i tirocini indicano un livello di gradimento altissimo, con il 100% di valutazioni positive. La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dall'elevato numero di occupati secondo i dati forniti da Alma Laurea. In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti. In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta appena sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il rapporto del riesame è articolato e integrato da tabelle e grafici. Particolarmente apprezzabile è l'adozione di metodi matematici per l'individuazione delle criticità e delle proposte di risoluzione. Tra i punti di forza vi sono la costante attrattività, la buona qualità della didattica e l'alto numero di occupati superiore alla media nazionale. Le criticità più significative sono invece l'elevato tasso di abbandono e il basso numero di CFU acquisiti. I rimedi proposti appaiono adeguati alla risoluzione in tempi rapidi delle criticità.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Viticoltura ed enologia" [id=1310386]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di Studio in Viticoltura ed enologia dimostra un sufficiente radicamento sul territorio. La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dall'elevato numero di occupati secondo i dati forniti da Alma Laurea, che dimostra un cospicuo livello culturale e scientifico dei laureati. In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti. In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta appena sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Dalla scheda del riesame emergono punti di forza nella notevole crescita nel numero degli immatricolati, e nel numero di occupati superiore alla media nazionale. Le scarse criticità espresse potranno essere risolte con correttivi che appaiono assai semplici e realizzabili.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "TUTELA E BENESSERE ANIMALE" [id=1310388]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studio in Tutela e benessere animale dimostra un discreto radicamento sul territorio come illustrato dalle convenzioni in essere e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali. La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale è carente. A tal proposito, si segnala che il 40% degli intervistati, secondo i dati forniti da Alma Laurea, dichiara che la preparazione acquisita durante il percorso formativo non risulta efficace per finalità lavorative. In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti. In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta appena sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il corso è stato di recente rimodulato e pertanto è lecito ritenere che i dati raccolti per la tabella del riesame subiranno modifiche migliorative nelle prossime rilevazioni. La costante attrattività e il buon livello di soddisfazione degli studenti sono i maggiori punti di forza. La principale criticità si esprime invece nel notevole ritardo nel conseguimento dei CFU e nel conseguente ritardo di carriera e aumento dei fuoricorso. Le azioni correttive comprendono implementazione delle azioni di orientamento sugli immatricolati appaiono corrette. Il NuVa consiglia di adottare un attento e costante monitoraggio, in riferimento alla recente rimodulazione del corso, al fine di apportare eventuali correttivi necessari.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Medicina veterinaria" [id=1310392]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studio in Medicina veterinaria dimostra un ottimo radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali. La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dal buon numero di occupati secondo i dati

forniti da Alma Laurea. Quest'ultimo tende a stabilizzarsi negli anni anche se prevalentemente trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato.
In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta insufficiente e inadeguata.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza manifestati dal riesame si segnala l'elevata attrattività. Di contro, la principale criticità risiede nello scarso numero di CFU acquisiti e nel conseguente allungamento dei tempi necessari al conseguimento della laurea. Il NuVa rileva che i rimedi proposti non appaiono sufficienti a garantire i risultati auspicati e suggerisce al C.d.S di adottare misure che consentano uno stretto monitoraggio con particolare attenzione al numero di tentativi per superare gli esami di profitto. Quanto descritto consentirebbe di identificare i principali ostacoli alla reale acquisizione dei CFU. In tal senso, la metodologia che viene suggerita è quella di adottare esclusivamente una verbalizzazione telematica degli esami al fine di monitorare questo essenziale dato. Per quanto concerne la voce qualità delle aule e dei locali destinati alle esercitazioni il NuVa suggerisce alla Facoltà di indicare con chiarezza le linee guida e la tempistica del trasferimento della parte professionalizzante e possibilmente dell'intera Facoltà presso la nuova sede.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Scienze e tecnologie Alimentari" [id=1310396]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studio in Scienze e tecnologie Alimentari dimostra un eccellente radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni (n. 206) in essere e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali e privati.

La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dall'elevato numero di occupati secondo i dati forniti da Alma Laurea. Si segnala come dato positivo la costante crescita della condizione occupazione e la tendenza alla diminuzione del tempo che intercorre tra la ricerca dell'occupazione e l'inizio dell'attività lavorativa.

In base alla documentazione pervenuta le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano attualmente sufficienti.

In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta sufficiente.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

La scheda del riesame è particolarmente approfondita e corredata da strumenti statistici la cui adozione viene suggerita a tutti i C.d.S in quanto particolarmente efficaci ed obiettivi nell'identificazione dei punti di criticità e delle possibili soluzioni. Le azioni correttive delle principali criticità elevato tasso di abbandono e basso numero di CFU/anno appaiono corrette e verosimilmente efficaci.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Scienze del turismo " [id=1326089]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di Scienze del Turismo dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni a livello di Facoltà e degli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali.

La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dai dati che gli iscritti a questo corso di studio sono già tendenzialmente impegnati nel settore e che la metà dei laureati proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (Dati Alma Laurea).

In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.

In base alla documentazione pervenuta, in cui si evidenzia il trasferimento in corso dalla sede decentrata di Giulianova a quella di Teramo, si presume che si registrerà un miglioramento nella dotazione infrastrutturale e logistica, lamentata come una criticità

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il NuVa valuta positivamente la radicale riformulazione dell'offerta formativa che definisce con maggior precisione il profilo dei laureati e rimanda ad un'attenta valutazione da effettuare successivamente a questa trasformazione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "SERVIZI GIURIDICI" [id=1310381]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di studio in Servizi Giuridici dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle convenzioni concluse tra altre istituzioni pubbliche e private per stages e tirocini in tutto il territorio abruzzese.
La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale il corso di studio è al suo terzo anno di vita e non sono disponibili dati sui laureati ed il loro percorso.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta adeguata.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza vengono segnalati attrattività e provenienza degli studenti. Non risulta sufficientemente chiaro il motivo per cui la maggiore numerosità di chi sceglie il curriculum in Consulente del lavoro venga indicato tra i punti di forza. Le azioni correttive proposte per migliorare le criticità appaiono adeguate.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1310389]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di studio in Giurisprudenza essendo presente sia nelle sedi di Teramo che di Avezzano dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni e dagli articolati rapporti con altri soggetti istituzionali.
La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dai dati forniti da Alma Laurea che la quasi totalità dei laureati del corso ha partecipato, ad un anno dalla laurea, ad un'attività di formazione, mentre un'elevatissima percentuale svolge attività di tirocinio e di praticantato.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta sufficientemente adeguata.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza maggiormente significativi si segnala l'unicità dell'offerta formativa sul territorio. Le azioni correttive proposte per migliorare le criticità (alto tasso di abbandono) appaiono adeguate.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "ECONOMIA" [id=1325344]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di Economia dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere per stage e tirocini con un alto indice di gradimento espresso dai tutor degli enti ospitanti.
In relazione alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale non si esprimono valutazioni per carenza di dati.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta sufficientemente adeguata.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza di maggior rilievo si segnala la valutazione alta o media del numero degli esami e della votazione ottenuta. Per la correzione del punto di criticità relativo al trend negativo delle immatricolazioni il NuVa suggerisce di aumentare la visibilità del CdS anche con la pubblicizzazione dello stesso su diversi canali.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Economia bancaria e finanziaria" [id=1328045]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di Economia bancaria e finanziaria dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere per stage e tirocini con un alto indice di gradimento espresso dai tutor degli enti ospitanti.
In relazione alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale non si esprimono valutazioni per carenza di dati.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta sufficientemente adeguata.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il NuVa raccomanda un attento monitoraggio del CdS da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Scienze della comunicazione" [id=1325764]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Al fine di monitorare il radicamento sul territorio del corso di studio in Scienze della comunicazione si rileva che non sono presenti dati per commentare il radicamento territoriale.
La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dall'elevato numero di occupati secondo i dati forniti da Alma Lauroa.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta adeguata.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*In base ai dati forniti sulla posizione professionale si rileva che il tasso di occupazione è nettamente superiore a quello di riferimento nazionale.
La principale criticità espressa riguarda la valutazione delle biblioteche e del servizio informatico.*

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Scienze Politiche" [id=1327266]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Il corso di Scienze Politiche dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle numerose convenzioni in essere per gli stage e tirocini e con un alto indice di gradimento espresso dai tutor degli enti ospitanti.
La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dai dati forniti da Alma Lauroa che il tempo di reperimento del primo lavoro dal momento della laurea è inferiore ai 4 mesi con prevalenza occupazionale nel settore privato e con una marcata caratterizzazione dell'occupazione part-time.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta adeguata.*

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza si segnala il buon indice occupazionale. Per quanto concerne la provenienza degli studenti sul piano territoriale il NuVa consiglia di prendere in esame la possibilità di stipulare convenzioni di indirizzo con Istituti superiori del territorio.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Management e comunicazione di impresa" [id=1325804]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di studio in Management e comunicazione di impresa dimostra un radicamento sul territorio come illustrato dalle convenzioni per gli stage e tirocini da svolgere obbligatoriamente durante il percorso formativo.
La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dal numero degli occupati e dai tempi di ingresso nel mercato del lavoro in media dopo 5 mesi dal conseguimento del titolo, dati forniti da Alma Laurea.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta adeguata.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Un punto di forza di notevole importanza è l'aumento del numero degli iscritti mentre le criticità segnalate trovano agevole risoluzione nelle proposte formulate.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

Corso di Studi: "Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni" [id=1303292]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di Studio in Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni dimostra un buon radicamento sul territorio come illustrato dalle convenzioni in essere per stage e tirocini.
La coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale si evince dall'elevato numero di occupati secondo i dati forniti da Alma Laurea.
In base alla documentazione pervenuta attualmente le risorse di docenza e tecnico-amministrativa risultano adeguate.
In base alla documentazione pervenuta la dotazione infrastrutturale e tecnologica risulta adeguata.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Tra i punti di forza di maggior rilievo si segnalano l'efficacia dell'insegnamento e l'utilità delle conoscenze ai fini lavorativi. Per quanto concerne le aree da migliorare e le azioni correttive proposte il NuVa condivide quanto proposto.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

In base alla documentazione pervenuta il NuVa non è in grado di esprimere una valutazione su questo punto.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La valutazione dei processi connessi con l'erogazione e la fruizione della didattica universitaria costituisce un servizio particolarmente significativo per l'Ateneo, specialmente in un momento di transizione come quello attuale. A tal proposito, particolarmente significativa è la valutazione della percezione che gli studenti hanno della didattica fruita anche al fine di monitorare l'attuazione degli obiettivi posti dalle recenti normative. Infatti, gli studenti-utenti sono considerati il fattore determinante per la misurazione della qualità della didattica e dei servizi erogati negli Atenei italiani.

4.2 Modalità di rilevazione:

L'attività di valutazione della didattica (L. 370/99) si è concretizzata nell'a.a. 2011-12 tramite la somministrazione semestrale di questionari cartacei agli studenti frequentanti.
La rilevazione effettuata è di tipo censuario. L'unità di rilevazione è l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di laurea attivato nelle cinque Facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche).

L'attività di organizzazione, distribuzione dei questionari e di elaborazione delle risposte pervenute è coordinata dall'Ufficio di supporto (coadiuvato per la fase della rilevazione dagli studenti ex legge 390/91) in stretta collaborazione con il NUVA e con le Presidenze di Facoltà.

Tale attività può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- a) Censimento della programmazione della didattica;
- b) Distribuzione e compilazione del questionario (cartaceo e a lettura ottica);
- c) Raccolta dei questionari compilati;
- d) Acquisizione ed elaborazione dei dati;
- e) Pubblicizzazione dei risultati

Nell'anno accademico 2011/12 è stato adottato, come per gli anni accademici passati, un questionario unico di Ateneo per la valutazione del singolo insegnamento da parte di ciascuno studente presente in aula al momento della rilevazione. Il questionario adottato per la rilevazione è, per grandi linee, quello proposto dal MIUR, allo scopo di rendere il più possibile omogenea la rilevazione sul territorio nazionale, con l'obiettivo finale di poter confrontare le analisi derivate dalle indagini condotte nei diversi atenei. Nei contenuti, il modello di questionario adottato non si limita a valutare la didattica in senso stretto, anche se questa rappresenta il perno della rilevazione, ma considera anche aspetti strutturali e logistici che rappresentano il sostegno alla didattica e da cui scaturisce un giudizio complessivo da parte degli studenti.

Tale metodologia ha consentito di:

- diffondere l'indagine a tutte le Facoltà cercando di massimizzare il numero di insegnamenti valutati;
- costruire una base di dati uniforme, in modo da consentire l'elaborazione dei dati a livello di Ateneo e la produzione del rapporto annuale destinato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

La rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi avviene per il tramite di ALMA LAUREA. L'Ateneo chiede allo studente di compilare il questionario statistico di fine corso. Il Rapporto Articolato per ateneo, facoltà e corsi di laurea, esamina tutti i laureati di un anno, approfondendone le caratteristiche e le performances alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzioni di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato.

Documenti allegati:

- Allegato 10: "FAC-SIMILE QUESTIONARIO.pdf"

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Il grado di copertura degli insegnamenti rilevati nell'a.a. 2011/12 è pari al 95,72%, in particolare dall'allegato statistico possiamo osservare che per le Facoltà di Agraria e di Giurisprudenza il grado di copertura è pari al 100% mentre per le restanti Facoltà si aggira al 90,43% (Facoltà di Scienze politiche) al 94,20% (Facoltà di Medicina veterinaria). Dal confronto con gli ultimi 3 anni accademici si osserva che il grado di copertura ha registrato un significativo aumento passando dall'89,61% (a.a. 2010/11) al 95,72% (a.a. 2011/2012).

Per il calcolo dei questionari attesi è stata utilizzata la seguente formula $QUESTIONARI\ ATTESI = ISCRITTI\ IN\ CORSO \times MULTIPlicATO\ IL\ NUMERO\ MEDIO\ DI\ CORSI\ DI\ STUDIO\ ATTIVATI\ NELL'A.A.\ DI\ RIFERIMENTO$, ipotizzando che tutti gli iscritti in corso frequentino le lezioni dell'a.a. di riferimento.

Per l'a.a. 2011/12 il rapporto questionari raccolti su questionari attesi è pari al 57%, in crescita rispetto ai precedenti due anni accademici (per l'a.a. 2009/10 è pari al 42%, per l'a.a. 2010/11 è del 52%).

L'analisi effettuata sulle singole Facoltà per l'a.a. 2011/12 mostra che per le Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria il rapporto risulta particolarmente elevato; tale risultato può essere motivato da un numero maggiore di studenti frequentanti e dalla circostanza che il corso di laurea in Medicina veterinaria prevede l'obbligo di frequenza per gli studenti in corso. Per le facoltà umanistiche tale rapporto è pari al 18% per la Facoltà di Scienze della comunicazione, al 42% per la Facoltà di Giurisprudenza e al 53% per la Facoltà di Scienze politiche.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è stato calcolato attraverso il seguente rapporto:

$nr.\ insegnamenti\ con\ valutazione\ complessiva\ positiva / nr.\ insegnamenti\ per\ i\ quali\ è\ stato\ rilevato\ ed\ elaborato\ il\ parere\ degli\ studenti\ frequentanti.$

Per quanto riguarda la valutazione complessiva degli insegnamenti essa si riferisce alla domanda Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? del questionario. La valutazione complessiva di un insegnamento è stata valutata confrontando la frequenza delle valutazioni positive con la frequenza delle valutazioni negative, dove per valutazioni positive si intendono le risposte "più sì che no" e "decisamente sì", mentre per valutazioni negative le risposte "decisamente no" e "più no che sì".

Per l'a.a. 2011/12 il livello di soddisfazione di tutti gli studenti dell'Ateneo è pari al 96,37% degli insegnamenti. Nel dettaglio, per la Facoltà di Scienze della comunicazione è pari al 100%, per la Facoltà di Giurisprudenza è pari al 99,04%, per la Facoltà di Scienze politiche è del 96%, per la Facoltà di Medicina Veterinaria è pari al 93,85%, per la Facoltà di Agraria è pari al 92,59%.

Anche il livello complessivo di soddisfazione dei laureandi, desumibile dal profilo dei laureati predisposto da ALMA LAUREA, risulta essere piuttosto alto (vicino al 90%).

L'analisi delle risposte ottenute alle singole domande del questionario ha evidenziato alcune criticità.

A titolo esemplificativo, se si prende in considerazione la domanda Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc) è accettabile? risulta che a livello di ateneo una percentuale di rispondenti pari al 43,43% ha espresso giudizio negativo, e tale dato tocca il 56,11% nel caso della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Altra domanda strettamente connessa alla precedente è la seguente L'organizzazione complessiva (orari, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc) è accettabile? ed anche in questo caso a livello di ateneo si è registrata una percentuale del 37,44% dei rispondenti con un giudizio negativo, dato negativo che, nella Facoltà di Medicina Veterinaria, tocca il 49,49%.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "CONFRONTO VAL_DIDATTICA ULTIMI 3 A_A.pdf"
- Allegato 12: "Risultati questionario_2011-12.pdf"
- Allegato 13: "ALMA LAUREA_2009_2010_2011.pdf"

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Al termine di ciascun semestre e a seguito delle elaborazioni statistiche, si predispone per ogni singolo insegnamento rilevato il report contenente i risultati della rilevazione. I report vengono elaborati sia a livello di corso di studio che a livello di facoltà.

Al docente titolare dell'insegnamento viene trasmesso il relativo report contenente la propria valutazione, mentre ai singoli Presidi di Facoltà vengono inviati i report dei docenti incardinati nella propria facoltà ed al Rettore vengono trasmessi i report dell'ateneo.

Al termine dell'anno accademico l'Ufficio di supporto trasmette le risultanze finali al Nucleo di Valutazione, che redige la relazione finale successivamente pubblicata insieme all'allegato statistico sul sito di Ateneo e trasmesso al Ministero.

Allo stato attuale nessuna azione è stata intrapresa a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi.

I risultati non sono stati utilizzati ai fini della incentivazione dei docenti.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

In premessa occorre considerare che il NUVA nella attuale composizione, profondamente rinnovata in base alle norme statutarie ha iniziato la sua attività a partire dalla seconda metà del mese di Aprile 2013. Di conseguenza, la Relazione sulla valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti, prevista al punto 4 della Procedura NUCLEI 2013 Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi è stata redatta dal Nuva attualmente in carica utilizzando la metodologia adottata dal NUVA nella precedente composizione. In particolare, grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio di supporto, è stata possibile una attenta e puntuale disamina dei dati raccolti ed una loro valutazione critica. Si sottolinea che gli obiettivi e le finalità della rilevazione rimangono immutati. Inoltre si evidenzia la grande importanza che il NUVA attribuisce alla correlazione tra i dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti con quelli forniti da Alma laurea in relazione ai laureandi. Tale correlazione permette una valutazione complessiva del percorso formativo alla luce della performance finale. La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sulla didattica negli ultimi tre anni ha visto mantenersi stabile il numero di questionari raccolti, la cui entità si attesta intorno alle 10.000 unità, a fronte, tuttavia, di una contrazione degli iscritti, diminuiti di circa 1.000 unità. Conseguentemente, confrontando i dati dell'a.a 2009/10 con quelli del 2011/12, si registra una crescita sensibile del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi (passato in 2 anni dal 42% al 57%) e del grado di copertura, passato dal 89,6% al 95,7%.

Tuttavia, il rapporto tra questionari raccolti e attesi rimane ancora piuttosto basso, con un dato medio del 57%. L'Ateneo deve provvedere, attraverso l'individuazione di strategie opportune, ad innalzare tale rapporto, assicurando una rilevazione il più possibile generalizzata e, quindi, maggiormente attendibile. Il suggerimento potrebbe essere quello di porre la compilazione del questionario come condizione necessaria per l'accesso al sostenimento degli esami (ovviamente con la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti).

Per il 2011/12, i dati che aggregano la valutazione degli studenti nei due blocchi giudizio positivo e giudizio negativo documentano come a livello di ateneo si riscontrino costantemente una prevalenza di giudizi positivi in coincidenza di tutti gli item considerati. Emergono quali maggiori punti di forza dell'università nel suo complesso la regolarità degli orari delle lezioni, la chiarezza espositiva dei docenti e l'adeguatezza dei materiali didattici, con percentuali di giudizi positivi superiori all'80% degli intervistati. D'altro lato, le valutazioni meno positive risultano associate più frequentemente alle voci relative al carico di studio, all'organizzazione degli insegnamenti e alla qualità dei laboratori e delle attrezzature per la didattica integrativa (oltre il 30% di giudizi negativi).

A livello di facoltà, le opinioni degli studenti riflettono tendenzialmente il quadro di ateneo, sia pure con alcuni significativi discostamenti come ad esempio l'acuirsi dei giudizi negativi per le tre voci citate nella facoltà di veterinaria (dove circa la metà degli studenti lamenta un'organizzazione non adeguata degli insegnamenti e oltre la metà degli intervistati considera eccessivi i carichi didattici) contrapposto ai livelli di gradimento (rilevato per circa 3 studenti ogni 4 intervistati) registrati nella facoltà di scienze della comunicazione per le stesse voci.

L'osservazione dei dati, tuttavia, mostra un'anomala coesistenza a livello di ateneo tra il contenuto grado di soddisfazione relativo all'organizzazione degli insegnamenti e il giudizio positivo espresso su altre voci relative alla fruizione della didattica. Tale contraddizione è particolarmente evidente nella facoltà di medicina veterinaria dove a fronte di un 49% di giudizi negativi sull'organizzazione degli insegnamenti, si riscontrano, al contrario, giudizi positivi per oltre l'80% degli studenti in corrispondenza di voci quali la chiarezza delle modalità di esame (85%), la puntualità degli orari delle lezioni (88%), la chiarezza del docente (81%) e l'adeguatezza del materiale didattico (80%).

In merito alle criticità evidenziate sul carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) e sull'organizzazione complessiva (orari, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) occorre sollecitare i Presidi di Facoltà e i Coordinatori dei Corsi di Studio a provvedere ad una più adeguata e razionale organizzazione dell'attività didattica nel corso dell'A.A., con una migliore distribuzione delle discipline di insegnamento e di crediti tra i semestri, così da renderli, il più possibile, omogenei.

Infine, l'analisi dell'opinione dei laureati nel 2011 delinea un quadro ampiamente positivo. Rispetto al 2009, migliorano le valutazioni di tutti gli aspetti monitorati attraverso il questionario Almalaurea salvo il giudizio sulle aule informatiche. Tra i due anni di osservazione si evidenziano ulteriori elementi di segno positivo come la percentuale di laureati in corso, cresciuta dal 31,6% al 39,3% e il voto medio di laurea salito da 100,7 nel 2009 a 101,3, nel 2011.

Tra le metodologie di rilevazione e di analisi dei dati si suggerisce, anche per agevolare l'ateneo nell'identificazione di criticità, di effettuare un accorpamento delle valutazioni, al fine di elaborare anche graficamente le rilevazioni, in due macrogruppi: QUALITÀ DELLA DIDATTICA e ORGANIZZAZIONE DIDATTICA. Infatti mentre eventuali criticità del primo macrosettore possono suggerire strategie migliorative basate ad esempio sul reclutamento dei docenti, sulle attività dei ricercatori ed altro, quelle sul secondo possono prevedere interventi correttivi di natura completamente differente ad esempio razionalizzazione ed implementazione delle strutture, diversa articolazione degli insegnamenti ed altro.

Infine, tra i punti di criticità si segnala il livello di efficienza del servizio informatico che risulta inadeguato soprattutto in relazione alle esigenze delle Facoltà scientifiche (Facoltà di Medicina Veterinaria e di Agraria).

Indicazioni raccomandazioni

Si raccomanda al Presidio della Qualità di Ateneo di far adottare a tutti i Corsi di Studio un metodo uniforme di compilazione delle schede costituenti il rapporto di riesame al fine di rendere il percorso di valutazione più agevole. Il NuVa esprime forti perplessità in merito alla scheda di riesame di alcuni Corsi di Studio che risulta carente nella esplicitazione dei dati e priva della documentazione allegata. Ciò rende particolarmente difficoltosa e necessariamente lacunosa la valutazione da parte del NuVa. Di contro, il NuVa ha particolarmente apprezzato il metodo FMEA utilizzato dal CdS di Scienze e tecnologie Alimentari.

Il NuVa segnala, altresì, che dall'analisi dei requisiti di docenza previsti a regime (A.A. 2016-17) le proiezioni autorizzano ad esprimere preoccupazione e a sollecitare un'attenta programmazione didattica, tenendo anche conto del trend negativo delle immatricolazioni.

In relazione all'importanza del punto b. (requisiti di docenza) del decreto AVA il NuVa sollecita il Presidio di Qualità, le strutture didattiche e gli uffici competenti, a produrre informazioni chiare, puntuali e uniformi relative a ciascun corso di studio attivato.